

Renato Tosi recita un monologo e trionfa alla Diecimiglia del Garda

L'atleta del S. Rocchino stacca Bertoletti e Silicani Tra le donne Faustini vince sul filo di lana

Podismo

Sergio Cassamali

NAVAZZO. C'è il marchio bresciano di Renato Tosi sulla 44esima edizione della Diecimiglia del Garda, quindicesima tappa del Brescia running tour master, valida anche per il Gp provinciale master. L'atleta di Isorella del Cs S. Rocchino ha dominato dal secondo passaggio la gara, snodandosi sui consueti 10 giri del percorso per un totale di 16,090 chilometri. Alle sue spalle, con un ritardo di più di un minuto, Michele Bertoletti della Libertas Vallesabbia, terzo l'atleta del Casone Noceto di Parma Andrea Silicani, poi due rappresentanti dell'Atletica Lumezzane, Alfredo Corsini e Danilo Peri.

Maltempo. La prima ventina di atleti è giunta al traguardo in condizioni normali, dopo di che sulla corsa si è scatenato un vero e proprio tornado, che

ha fatto temere anche il peggio. Divelti numerosi arbusti, letteralmente spazzati via dal vento i gazebo dell'organizzazione, apparecchiature elettroniche fuori circuito, anche qualche auto danneggiata. In queste condizioni per l'organizzazione, curata in modo impeccabile dal Gs Montegargnano di Elio Forti, è stato difficile stilare la classifica, ma sono da accomunare in un unico applauso tutti, in particolare gli atleti del secondo gruppo che, pur di arrivare al traguardo, si sono sorbiti una doccia di proporzioni colossali. Peccato solo che le premiazioni, alle quali aveva dato la sua adesione con entusiasmo Gianni Poli, siano dovute slittare di molto.

La gara. È stata quasi un monologo di Tosi, che, dopo il passaggio al primo giro in compagnia di Peri, Bertoletti e Cimarolli, ha allungato decisamente il passo e non è stato più ripreso. Solo un brivido per il porta-

colori del Cs San Rocchino negli ultimi metri quando si è visto arrivare alle calcagna un doppiato dell'Atletica Paratico che aveva fatto male i conti. La volata improvvisata gli ha fatto comunque guadagnare qualche secondo sul tempo di percorrenza che si è fermato a 56'30".

Avvincente il finale della gara femminile con la vittoria sul filo di lana in rimonta della nipote d'arte Francesca Faustini su Monica Seraghiti, terza Patrizia Tisi. Seconda e terza erano state le vincitrici delle ultime due edizioni. Adesso nell'albo d'oro si aggiunge così anche Faustini, protagonista di uno scatto da centometrista nel finale quando ha agguantato e superato l'esauista Seraghiti.

Dopo l'arrivo dei primi venti sulla corsa si è scatenato un vero e proprio tornado

Ordine d'arrivo.

Maschile: 1) Renato Tosi (Cs S. Rocchino) 56'30"; 2) Michele Bertoletti (Libertas Vallesabbia) 57'41"; 3) Andrea Silicani (Casone Noceto) 58'04"; 4) Alfredo Corsini (Atl. Lumezzane) 59'03"; 5) Danilo Peri (Atl. Lumezzane) 59'19".

Femminile: 1) Francesca Faustini (Atletica Brescia Marathon) 18'21"; 2) Monica Seraghiti (Atletica Paratico) 18'22"; 3) Patrizia Tisi (Atletica Paratico) 18'29"; 4) Cristiana Bonassi (Arieni Team) 18'42"; 5) Nives Carobbio (Atletica Paratico) 18'56". //



Davanti a tutti. Renato Tosi mentre taglia il traguardo



Il sorpasso. Faustini supera Seraghiti nel finale // FOTOSERVIZIO REPORTER

Il vincitore: «Fondamentale il sostegno del pubblico»

Riusciamo a raccogliere le impressioni del vincitore Renato Tosi un attimo prima che si scateni il nubifragio: «Sono davvero molto contento - afferma il 41enne atleta di Isorella - e ringrazio in modo speciale il pubblico che mi ha incitato lungo tutto il percorso: è stato fondamentale. Avevo già fatto qualche buon piazzamento qui a Navazzo, ma vincere è tutta un'altra cosa». Per il «mentore» della manifestazione Ottavio Castellini la giornata si è chiusa con un «fuori programma» che ha fatto temere gravi conseguenze, ma alla fine anche la 44esima edizione della corsa è andata positivamente agli archivi: «Qui a Navazzo abbiamo visto campioni di grande levatura, tanti keniani di valore ed anche un certo Gelindo Bordin. Va fatto un plauso sincero agli organizzatori del G.s. Montegargnano, che sono riusciti a tener viva e ad alimentare la corsa, sia pure a livello regionale, malgrado le obiettive difficoltà».

Oro a squadre per la Bani e Rambaldini



Con le medaglie. Alessandro Rambaldini, al centro, con i colleghi azzurri

Corsa in montagna

I due bresciani salgono sul gradino più alto del podio nella sfida mondiale

PREMANA. Due medaglie d'oro a squadra per i bresciani ai Mondiali di corsa in montagna. Alessandro Rambaldini e Barbara Bani salgono sul gradino più alto del podio con i ri-

spettivi colleghi e colleghe in maglia azzurra nelle due competizioni per nazioni.

È stato quindi un altro weekend di successo per gli azzurri a Premana (Lecco). Il Campionato mondiale di corsa in montagna lunghe distanze consegna all'Italia tre titoli iridati e un argento, dopo le cinque medaglie vinte una settimana fa sulle distanze classiche.

La grande protagonista è stata Silvia Rampazzo. Già bronzo ai Mondiali di trail, la vene-

ziana ha staccato la favorita statunitense Kasie Enman sull'ultima ascesa disseminata lungo i 32 chilometri del percorso con 2.400 metri di dislivello e si è involata verso il traguardo. Con Antonella Confortola decima, Stephanie Jimenez 11esima, Lisa Buzzoni 13esima e la bresciana della Free Zone Barbara Bani 14esima, l'Italia è campione del mondo a squadre, in un Giir di Mont azzurro nonostante il cielo plumbeo e due violenti temporali.

Al maschile campione del mondo è Petro Mamu, ma il grande specialista eritreo della corsa in montagna ha faticato non poco per tenere a bada lo scatenato venticinquenne Francesco Puppi, che è transitato in testa sull'Alpe Deleguaggio (ultima salita del percorso) prima di subire il sorpasso e mettersi al collo l'argento, con il bronzo allo svizzero Pascal Egli.

L'Italia ha piazzato nella top ten Alessandro Rambaldini (quinto), Luca Cagnati (settimo) e Gil Pintarelli (ottavo); con il 15esimo posto di Nicola Spada tutto il quintetto azzurro è entra nella top 15. Anche tra gli uomini la Nazionale è stata quindi d'oro nella classifica per team.

Per l'Italia erano stati tre anche gli ori dei Mondiali lunghe distanze 2016 a Podbrdo (Slovenia): un anno fa vinse Alessandro Rambaldini nella prova individuale maschile, oltre ai due titoli nelle gare a squadra. // M. NIC.

Bowie, un «tuffo» che vale oro nei 100 metri

Atletica

LONDRA. Dopo due edizioni made-in Giamaica gli Stati Uniti tornano sul trono della velocità in gonnella, grazie alla volata superba sui 100 metri di Tori Bowie. La gazzella scura a Rio era stata seconda nei 100 e terza nei 200. Qui si riveste d'oro con una gara in rimonta, fermando il cronometro a 10"85. Piange di disperazione l'ivoriana Marie-Josée Ta Lou per non



Colpo di reni. Tori Bowie

essersi tuffata sul filo di lana. L'arrivo a busto eretto le consegna un argento amaro a 10"86. Bronzo all'olandese Schippers, solo quinta l'olimpionica Elaine Thompson. Col record nazionale a 4.92 la greca Stefanidi si mette al collo l'oro dell'asta facendo ballare il sirtaki allo stadio Olimpico, mentre la venezuelana Robeylis Peinado versa lacrime di bronzo a 4.55. L'epitaffio si conferma il regno della belga Nafi Thiam, padrona con 6.784 punti. Il gigante neozelandese Tomas Walsh, bronzo a Rio, è il sovrano del peso con una bordata a 22.03 all'ultimo lancio.

Il Kenya torna sul trono della maratona, grazie al 24enne Geoffrey Kirui, l'ingegnere pisano Daniele Meucci chiude sexto col personale a 2h10'56". Tra le donne oro alla keniana del Bahrain Rose Chelimo (2h27'11"). // M. NIC.

Canottaggio Mondiali junior, Meriano e Tonoli 5° nel due senza

Le salodiane Meriano e Tonoli guadagnano il 5° posto alla finale del due senza ai Mondiali Junior 2017. Vince la Romania, davanti a Grecia e Germania. In questa stagione, Meriano e Tonoli sono state le dominatrici delle gare nazionali, poi sempre tra le prime in quelle internazionali.

Nuoto sincronizzato Comen Cup, Zaghet chiude seconda nel solo

Nell'ultima giornata della Mediterranean Comen Cup di nuoto sincronizzato a Mealhada (Por), Margherita Zaghet nel solo, con 152.4200, è seconda in Coppa Comen, dietro alla spagnola Jmeno con 161.6424, e quarta nella classifica Open, vinta dalla russa Bazlova con 164.0801 punti.

Equitazione Italia campione d'Europa nel Pas de deux

Il Pas de deux azzurro è Campione d'Europa. L'incontenibile duo composto da Silvia Stoppazzini e Lorenzo Lupacchini è stato oggi protagonista di un'impresa. Assieme a Rosentol 99 e con Laura Carnabuci alla longia, il duo del volteggio italiano ha infatti totalizzato il miglior punteggio (8.840).